

COMUNE DI GOITO

ARCHIVIO STORICO

L'archivio storico del comune di Goito comprende la documentazione prodotta e ricevuta dal Comune dal XVIII sec al XX. E' caratterizzato da tre grandi partizioni, corrispondenti a nuclei di documentazione distinti tra loro per tipologia di ordinamento e costituenti altrettante sezioni d'archivio, così definibili:

- sezione anteriore al 1870,
- sezione tra il 1871 e il 1897,
- sezione posteriore al 1898 fino al 1950.

L'archivio storico all'anno 1950 assomma a circa 400 buste. Possiede a corredo alcuni elenchi dattiloscritti, che descrivono sinteticamente la documentazione, redatti negli anni Cinquanta del secolo XX. Tra di essi si evidenzia un "*Inventario degli atti conservati nell'archivio comunale che si ritengono di carattere storico politico (1816-1865)*", per complessivi 70 faldoni, in sequenza cronologica, redatto nel 1953 e firmato dal sindaco Narciso Vaccari. Si tratta di atti riguardanti la pubblica sicurezza e la polizia, la gendarmeria, la guardia nazionale, i danni dovuti alle battaglie risorgimentali, i prestiti forzosi austriaci, la volontaria giurisdizione e l'amministrazione politica del Regno Lombardo Veneto.

Nondimeno sono rappresentati tutti gli altri "titoli" che caratterizzano l'archivio comunale, in quanto espressione delle funzioni dell'ente Comune: amministrazione generale, assistenza e beneficenza, sanità e igiene pubblica, opere pubbliche, finanza, culto, leva militare, annona, arti e commercio, stato civile e anagrafe.

Il periodo risorgimentale è ampiamente rappresentato, con oltre 200 faldoni. L'archivio storico si pone quindi come fonte di primaria importanza e imprescindibile per conoscere le vicende che coinvolsero Goito e il territorio circostante nelle vicende più significative del nostro Risorgimento.

Corrispondenza con le autorità, disposizioni governative, ma soprattutto passaggi e stanziamento di truppe sul territorio, elenchi delle spese di guerra da aprile a luglio 1848, somministrazioni di viveri, foraggi, combustibili, medicinali all'Armata Sarda, assegnazioni di "razioni di campagna" a soldati isolati e, ancora, numerosi nominativi di soldati con relativi corpi di appartenenza.